
Foglio ufficiale

Domanda di iniziativa popolare legislativa

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli artt. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 12 maggio 2017 è stata depositata la seguente iniziativa popolare legislativa:

«Gli automobilisti non sono bancomat!»

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli articoli 37 della Costituzione cantonale e 116 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), chiedono che la Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore (del 9 febbraio 1977) sia modificata in modo che dalla successiva imposta di circolazione fissata sia dedotto l'aumento dell'imposta di circolazione pagato nel 2017.

In Ticino l'imposta di circolazione è da diversi anni una delle più elevate della Svizzera; ciò nonostante nel 2017 circa 135mila automobilisti ticinesi hanno subito un ulteriore aumento dell'imposta di circolazione. Infatti, nel 2017 il Consiglio di Stato ha aumentato massicciamente l'imposta di circolazione sfruttando la competenza prevista dall'art. 1a cpv. 2 della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore (del 9 febbraio 1977) che gli consente di modificare i coefficienti bonus/malus all'interno di una forchetta dallo 0.2 all'1.8.

I cittadini ticinesi non hanno potuto esprimersi su questo aggravio fiscale, che per alcuni è consistito nel raddoppio dell'imposta di circolazione.

Questa iniziativa chiede la restituzione dell'aumento deciso dal Consiglio di Stato per il 2017, come sconto sulla prossima imposta di circolazione.

I promotori: Marco Passalia (primo promotore), Fiorenzo Dadò, Maurizio Agustoni, Giorgio Fonio, Fabio Regazzi, Boris Bignasca, Simone Ghisla, Massimo Suter, Benedetto Pedrazzini, Moreno Colombo, Waldo Bernasconi, Stefano Modenini, Carlo Bertinelli, Angelo Pelloni, Nicolò Parente, Davide Rossi, Gabriele Pinoja, Alain Bühler, Piero Marchesi, Melania Gendotti, Lara Filippini, Marco Rizza, Angelo Petralli, Gianluigi Piazzini

Il primo promotore è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

17 maggio 2017 – 17 luglio 2017.

Bellinzona, 16 maggio 2017

Cancelleria dello Stato

Foglio ufficiale

Risultato della domanda di iniziativa popolare legislativa «Gli automobilisti non sono bancomat!»

La Cancelleria dello Stato,

vista la domanda di iniziativa popolare legislativa, presentata in data 12 maggio 2017, denominata «Gli automobilisti non sono bancomat!», pubblicata nel Foglio ufficiale n. 39 del 16 maggio 2017;

richiamati gli art. 124 e 125 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP);

considerata l'attestazione di validità delle firme eseguita da parte delle Cancellerie comunali conformemente all'art. 122 LEDP;

dichiarate valide 10 306 firme pervenute alla Cancelleria dello Stato durante i termini di cui all'art. 123 LEDP;

dichiarate non valide 538 firme (art. 122 cpv. 2 LEDP)

decreta:

1. Si accerta che le firme valide raccolte a sostegno della domanda di iniziativa popolare legislativa «Gli automobilisti non sono bancomat!» ammontano a 10 306. L'iniziativa è pertanto dichiarata riuscita.
2. Gli atti relativi all'iniziativa sono trasmessi al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio per le loro incombenze.
3. Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di tre giorni.
4. La presente decisione è pubblicata nel Foglio ufficiale.

Bellinzona, 3 luglio 2017

Per la Cancelleria dello Stato:
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri
La Caposervizio dei diritti politici:
Maria Elena Guidotti
